Direzione e Amministrazione
Piazza Giovene, 4
70056 MOLFETTA (BA)
tel. e fax 080 3355088
Spedizione in abb. postale
Legge 662/96 - art. 2 comma 20/c
Filiale di Bari - Reg. n. 230 del 29-10-1988
Tribunale di Trani

www.diocesimolfetta.it
www.diocesimolfetta/luceevita.it
luceevita@diocesimolfetta.it

anno 94 n. 29

Domenica 23 settembre 2018

# Luce e Vita

Settimanale di informazione nella Chiesa di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi

€ 0,50 ii

*Editoriale* ..... di **Michelangelo Parisi**

**Lettera pastorale del Vescovo per il 2018-2019 disponibile in parrocchia o in redazione**

# Con Cristo in compagnia dei giovani

L'anno pastorale è già iniziato e il nostro vescovo Domenico ha indicato nella lettera pastorale *Con Cristo in compagnia dei Giovani* la strada che la nostra Chiesa locale dovrà percorrere.

Come si può evincere dal titolo il documento è in piena continuità con le indicazioni fornite lo scorso anno in *Annunciare la gioia del Vangelo ai giovani*, arricchito anche dall'esperienza che i giovani hanno fatto durante l'incontro con Papa Francesco lo scorso 11-12 agosto, in preparazione al prossimo Sinodo (3-28 ottobre 2018), dopo aver camminato *Per mille strade* verso Roma.

Significativa è l'icona evangelica scelta dal nostro Vescovo, quella dei due discepoli di Emmaus, racconto molto suggestivo perché ci trova estremamente coinvolti nella nostra realtà di gente sempre in cammino.

Il mondo del viaggio porta con sé molte certezze e, nello stesso tempo, tanti dubbi, perplessità, incertezze, interrogativi, desideri. Ed è qui che emerge l'importanza della Chiesa quale compagna di viaggio; come anche il ruolo fondamentale delle guide pastorali «perché i giovani sappiano fare scelte di vita mature, decisive e definitive».

Mons. Cornacchia sottolinea che la figura dell'educatore, quando si accosta

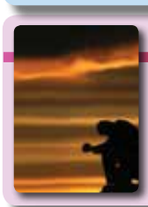
*Continua a pag. 2*

CHIESA LOCALE · 2
Un incontro che si rinnova: la Diocesi in udienza dal Papa
R. de Bartolo

POLITICA · 3
Secondo anno della Scuola di Democrazia. Contenuti e programma
O. Losito

esperienze pastorali

IL PAGINONE · 4-5
UNITALSI: Volontariato a Betlemme
S. Famiglia Molfetta: giovani missionari
S. Bernardino Molfetta: Lavori di restauro ad opere sacre
C. Cesareo - F. Giammario - M. la Forgia



PARROCCHIE · 6
Tacere e riflettere. Saggezza e discernimento nella complessità
A. Mazzone

ESPERIENZE · 7
Convegno nazionale Uffici Missionari
Centro di aiuto alla vita
M.L. Lamontanara - I. Floriano

## In evidenza · 2

**Definito il programma dell'Udienza da Papa Francesco del 1 dicembre. Le parrocchie, le associazioni e i gruppi vari, dovranno comunicare il numero dei partecipanti all'evento entro il 10 novembre ai vicari foranei**

## UFFICIO PELLEGRINAGGI

La Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi e di Ugento-S. Maria di Leuca in udienza da Papa Francesco

# Un debito di gratitudine verso il Santo Padre

di **Roberto de Bartolo**

Carissimi, la nostra diocesi, unitamente a quella di Ugento - Santa Maria di Leuca, si prepara all'udienza privata con Papa Francesco prevista per il prossimo 1° dicembre 2018. Accompagnati dal nostro Vescovo Domenico, avremo la possibilità di incontrare nuovamente il Santo Padre e rivivere, ancora una volta, momenti di gioia e grandi emozioni.

Tutte le comunità parrocchiali e religiose, le associazioni, i gruppi vari sono invitati a partecipare e ad organizzare pullman in autonomia per giungere a Roma.

Il programma della suddetta visita sarà il seguente:

• ore 10,00 Santa Messa - Aula "Paolo VI"

• ore 12,00 Udienza di Papa Francesco nell'Aula "Paolo VI".

È opportuno che tutti i partecipanti si ritrovino al cancello di ingresso per accedere nell'aula "Paolo VI" entro le ore 8,00.

Le parrocchie, le associazioni e i gruppi vari dovranno comunicare il numero dei partecipanti all'evento **entro il 10 novembre** ai vicari foranei, versando la quota di 5,00 euro per **il kit del pellegrino** contenente il pass di ingresso, la sacca, il foulard, la spilla-logo dell'evento, il libretto della celebrazione e la preghiera per il Servo di Dio don Tonino Bello. Inoltre, sarà possibile prenotare **il "libro-documentario"** della storica visita del Santo Padre a Molfetta (edito da *Luce e Vita* al costo speciale di 10,00 euro) che nella suddetta udienza sarà donato a Papa Francesco.

## *dalla prima pagina*

di **Michelangelo Parisi**

alla vita di un giovane in ricerca, deve ispirarsi alle modalità che Gesù utilizza per accompagnare il vissuto dei due discepoli. Durante il cammino è molto importante saper accostarsi e ascoltare in silenzio e con rispetto la storia di ciascuno per «condividere gioie e speranze, ansie e delusioni, tristezze e insuccessi, sogni e desideri, prospettive e progetti». Dall'ascolto si apprende quanto la ricerca di risposte a quesiti chiari e decifrabili da parte dei giovani, sia fondamentale per guardare al futuro con più fiducia ed evitare il rischio di tornare indietro e cambiare direzione alla prima difficoltà. I giovani dovrebbero vivere più di "sogni" che di "ricordi", scrive il Vescovo.

Per assumere decisioni importanti e poter realizzare e vivere i propri sogni, ogni giovane è chiamato a fare l'esercizio del discernimento, che non consiste solo nello scegliere cosa oggi è meglio, ma nel riconoscere la presenza di Dio in ogni volto, in ogni azione e a leggere ogni singola scelta con la discriminante dell'Amore, quell'amore che impreziosisce tutte le nostre giornate se abbiamo vissuto l'esperienza del Risorto, così come è accaduto ai due discepoli.

Per realizzare ciò che fin qui è stato descritto, nella lettera pastorale il Vescovo fornisce indicazioni pratiche da utilizzare durante tutto l'anno: consiglia di attivare percorsi formativi per sacerdoti e animatori di gruppi giovanili per apprendere e approfondire l'arte dell'accompagnamento spirituale e del discernimento vocazionale; organizzare scuole di preghiera per giovani, sia a livello parrocchiale che diocesano; programmare periodicamente esperienze che possano aiutare i giovani a sentirsi autentici protagonisti della missione evangelizzatrice della Chiesa.

Certo, non è facile per un giovane aprirsi e abbandonarsi al progetto di Dio e al mistero che lo accompagna, ma attraverso gli "strumenti" che la Chiesa offre – l'ascolto, la guida spirituale, la Parola, l'Eucarestia – è possibile essere autentici testimoni del Risorto e diventare a tutti gli effetti "artigiani di Futuro".

**LUCE E VITA**

Settimanale di informazione nella Chiesa di
**Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi**
Ufficiale per gli atti di Curia
**Vescovo**
Mons. Domenico Cornacchia
**Direttore responsabile**
Luigi Sparapano
**Segreteria di redazione**
Onofrio Grieco, Maria Grazia la Forgia, Paola de Pinto (FeArT)
**Amministrazione**
Michele Labombarda
**Redazione**
Francesca Balsano, Roberta Carlucci, Rosanna Carlucci, Giovanni Capurso, Nico Curci, Gaetano de Bari, Susanna M. de Candia, Simona De Leo, Barbara de Robertis, Domenico de Stena, Armando Fichera, Elisabetta Gadaleta, Franca Maria Lorusso, Luca Mele, Gianni A. Palumbo, Salvatore Sparapano
**Fotografia** Giuseppe Clemente
**Progetto grafico, ricerca iconografica e impaginazione** a cura della Redazione
**Stampa**
La Nuova Mezzina Molfetta
**Indirizzo mail**
luceevita@diocesimolfetta.it
**Sito internet**
www.diocesimolfetta.it
**Canale youtube**
youtube.com/comsocmolfetta
**Registrazione:** Tribunale di Trani n. 230 del 29-10-1988
**Quote abbonamento (2018)**
€ 28,00 per il settimanale
€ 45,00 con Documentazione
**Su ccp n. 14794705 - Iban: IT15J0760104000000014794705**
*Luce e Vita* tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo *www.diocesimolfetta.it/privacy*
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Direttore responsabile a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di Piazza Giovene 4 Molfetta. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutte le informazioni dell'Editore *Luce e Vita*. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a *Luce e Vita* Piazza Giovene 4 Molfetta (Tel 080 3355088) oppure scrivendo a *luceevita@diocesimolfetta.it*
I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione. Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti, scrivendo a *luceevita@diocesimolfetta.it*
IVA assolta dall'Editore
Settimanale iscritto a:
**Federazione Italiana Settimanali Cattolici**
**Servizio Informazione Religiosa**

La sede redazionale,in Piazza Giovene 4, a Molfetta, è aperta

**lunedì e venerdì: 16,30-20,30**
**giovedì: 9,30-12,30**

Altre informazioni su:

**PASTORALE SOCIALE** Secondo anno della scuola diocesana di formazione socio-politica

# Democrazia &... Io che faccio?

Associazione Cercasi un fine Onlus
periodico di cultura e politica www.cercasiunfine.it

di **Onofrio Losito**

"Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica e, se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci. Quale sia la forma non sta a me dirlo, ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione, attraverso la creazione di scuole della Dottrina Sociale della Chiesa e di percorsi di avviamento alla politica." Queste le parole del card. Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale italiana, in uno dei suo molteplici richiami all'impegno politico sociale dei cattolici italiani. Impegno che però prelude una formazione adeguata sul magistero sociale, ma anche contenuti di gestione della cosa pubblica. "La politica è programma, progetto, apprendimento, tirocinio, studio" scriveva in uno dei suoi discorsi don Tonino Bello, ed ecco allora che la Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi (attraverso la collaborazione dell'*Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro*, della *Consulta per le Aggregazioni Laicali*, dell'*Azione Cattolica - Ufficio Socio Politico* e dell'*Osservatorio per la legalità e per la difesa del Bene Comune di Giovinazzo*) insieme all'associazione *Cercasi un fine - Onlus* promuovono per l'anno 2018-2019 un percorso di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche socio-politiche dal titolo: *"Scuola di democrazia: Democrazia &... Io che Faccio?"*.

La scuola, al suo secondo anno di vita, si prefigge di educare alla partecipazione sociale e politica nel quadro dei valori indicati dalla Costituzione Italiana e dal Magistero Sociale della Chiesa, rivolgendosi a tutte le persone di buona volontà che vogliono approfondire tematiche di natura culturale, sociale, politica e, nel contempo, sono desiderose di contribuire a far crescere e maturare nella comunità locale di appartenenza un più alto senso civico.

Gli incontri sono tenuti da docenti universitari, ricercatori ed esperti del mondo istituzionale, culturale e politico. Hanno cadenza mensile ed una durata massima di tre ore. Si articoleranno in relazioni frontali, lavori di gruppo e condivisioni finali e si terranno dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso la sala San Francesco della Parrocchia Maria SS. Immacolata - Giovinazzo. In questi giorni nelle parrocchie saranno distribuite le

brochure per l'iscrizione, scaricabili anche dal *qr-code* in alto. La quota di iscrizione è di € 35,00 mentre per gli studenti e disoccupati è di € 20,00.

Le brochure debitamente compilate vanno inviate all'indirizzo e-mail: *segreteria.scuoladidemocrazia@gmail.com*, entro il giorno sabato 6 ottobre 2018.

Per un corretto svolgimento delle attività della scuola saranno accettate solo un congro numero di adesioni secondo l'ordine cronologico di arrivo. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al segretario della scuola: Tommaso De Palma (cell. 338 5979330), dal lunedì al venerdì orario serale. La quota prevista dovrà essere corrisposta presso la segreteria in occasione del primo incontro. La scuola si inserisce nel circuito di scuole promosse dall'*Associazione Cercasi un fine - Onlus*. Il Direttore scientifico è il prof. don Rocco D'Ambrosio, docente ordinario presso la Pontificia Università Gregoriana. Al termine del percorso formativo sarà consegnato il relativo attestato di partecipazione. A domanda, potrà essere consegnata l'attestazione utile alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi, da presentarsi alla facoltà universitaria o scuola superiore frequentata.

Un cammino certamente interessante (vedasi programma di riferimento) che speriamo possa rispondere all'esortazione di papa Francesco: "Mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola, attraverso anche la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale".

## DEMOCRAZIA &...

13 OTT 2018
**Antonio Panico**
Docente di Sociologia Generale, LUMSA di Taranto
***&... UNA STORIA ATTUALE***

17 NOV 2018
**Laura Tafaro**
Professore di Diritto Privato - Dipartimento Jonico Università degli Studi di Bari Aldo Moro
***&... CARTA FONDAMENTALE***

15 DIC 2018
**Onofrio Romano**
Professore associato di Sociologia generale c/o Università degli Studi di Bari
***&... TRA PARTITI E MOVIMENTI***

12 GEN 2019
**Luigi Renna**
Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano
***&... PENSIERO SOCIALE CRISTIANO***

16 FEB 2019
**Daniela Francesca Gentile**
Giornalista professionista, ex docente alla Università Gregoriana, consulente e portavoce presso vari ministeri
***&... TV, SOCIAL E FAKE NEWS***

9 MAR 2019
**Francesco Chiarello**
Già professore di Sociologia dei processi economici e del lavoro c/o il Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Bari
***&... ECONOMIA***

6 APR 2019
**Emma Amiconi**
Cittadinanza Attiva - Fondaca - Roma
***&... CITTADINANZA ATTIVA***

11 MAG 2019
**Nicola Colaianni**
Magistrato della Suprema Corte di Cassazione
Professore ordinario di Diritto Ecclesiastico all'Università di Bari
***&... SUSSIDIARIETÀ***

15 GIU 2019
**Rocco D'Ambrosio**
Docente ordinario Pontificia Università Gregoriana - Roma
***&... POLITICA: NON MI FIDO!***

UNITALSI

# Sarebbe bello se le vostre vite le metteste a servizio degli altri... diceva don Tonino

Un incontro con un Amore mai provato, una piccola grande follia fatta con il cuore, un'esperienza da ripetere per la riscoperta delle piccole cose, dei piccoli gesti d'amore… Questa è la Hogar Niño Dios di Betlemme, nata nel 2005 a pochi passi dalla Basilica della Natività, ad opera delle Suore Del Verbo Incarnato, giunte dall'Argentina per evangelizzare in modo silenzioso, con le opere, mettendosi a disposizione dei bambini poveri, orfani, disabili e abbandonati. Tutto è iniziato così, senza alcun aiuto da parte delle Istituzioni se non quello della Provvidenza, grazie ad Amici come l'UNITALSI che contribuiscono alla realizzazione di questo sogno. Con La Campagna *Cuore di Latte* l'UNITALSI aiuta a costruire e a sistemare la Casa Famiglia che oggi accoglie 34 bambini bisognosi di amore… Insomma alla Hogar si dona amore a chi non lo ha mai ricevuto. L'UNITALSI aiuta materialmente e fisicamente, inviando ogni mese volontari che condividono la vita dei bambini e delle Suore prendendosi cura di loro e svolgendo anche piccoli lavori di pulizia degli ambienti, della lavanderia e della cucina.

A partire dallo scorso anno anche l'UNITALSI Diocesana ha iniziato con grande entusiasmo il servizio di volontariato presso la Hogar, con la prospettiva di incrementare nei prossimi anni il numero dei volontari disposti ad aiutare le Suore e ad accudire amorevolmente i bambini. Quest'opera è per noi volontari un luogo dove si vive un'esperienza forte di incontro con Gesù Bambino in carne ed ossa, che ha il volto di Amani, Wisam, Alà, Baha, Dua, Sen Sen e degli altri piccoli accolti amorevolmente dalle Suore, ma anche il volto di Caroline, Francesca e degli altri anziani accolti con tenerezza da Suor Lizy e da Suor Caterina, presso il Centro Antoniano, dove alcuni di noi volontari si recano nei giorni in cui le Suore accolgono i poveri di Betlemme e offrono loro il pranzo. Don Tonino Bello diceva "i poveri sono il luogo dove dio si manifesta e il roveto ardente e incommensurabile da cui egli ci parla". Infatti alla Hogar come i Re Magi sono giunta portando doni, ma sono ritornata con tesori incommensurabili: nuovi amici, ma soprattutto nuovi orizzonti d'Amore che Dio ha voluto svelarmi dal luogo in cui si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. Custodirò nel mio cuore l'esperienza vissuta con la speranza di poter ritornare il prossimo anno e come dice il Profeta Baruc: "Dio chiama le stelle per nome ed esse rispondono eccomi brillando di gioia". Questo è il volontariato, questa è l'essenza del nostro cammino associativo unitalsiano: Insieme sempre… Come discepoli di Gesù, sotto la guida di Maria!

**Cinzia Cesareo**

S. FAMIGLIA - MOLFETTA

# Annunciare la gioia del Vangelo ai Giovani

esperienze pastorali

In riferimento alla scheda da voi proposta nel settimanale *Luce e Vita* di domenica 24 Giugno u.s. riguardante le esperienze vissute nelle comunità parrocchiali diocesane e in particolare in merito alla lettera pastorale "**Annunciare la gioia del vangelo ai giovani**", proposta dal nostro Vescovo per l'anno 2017/ 2018, desidero comunicarvi le iniziative fatte, con la collaborazione del parroco don Pinuccio, nel gruppo missionario adulti della Parrocchia, di cui sono responsabile-formatrice.

Prima però di portarvi a conoscenza di quanto operato, colgo l'occasione di complimentarmi con tutta la redazione non solo per l'impegno, la costanza e la chiarezza con cui vengono affrontati settimanalmente argomenti non solo pertinenti l'ambito ecclesiale diocesano, con rubriche ad hoc ed interessanti, ma anche per i contributi riguardanti la società anche a livello nazionale per poter capire meglio le dinamiche del nostro tempo.

Cercherò ora di illustrare il percorso formativo in ordine alla proposta del Vescovo, non attenendomi punto per punto a quanto da voi proposto ma trattando l'argomento in modo generale, da cui si potranno facilmente dedurre le considerazioni positive o negative che emergono in relazione ai vari punti di discussione offerti.

Non ho trovato difficoltà a conciliare quanto prospettato dal Vescovo nella sua Lettera Pastorale con la tematica missionaria proposta a livello nazionale per il 2017/2018, improntata alla pericope evangelica "La messe è molta..." (Mt 9,37.38), che era stata proposta in particolare nella programmazione di Missio Giovani. Nel percorso suggerito, infatti, si invitavano i giovani alla conoscenza e di seguito alla riflessione sul più giovane dei discepoli di Gesù, Giovanni, spesso menzionato nei Vangeli come "il discepolo amato".

La programmazione del percorso adulti ha preso il via con lo sguardo alla realtà giovanile attuale, bisognosa di attenzione e soprattutto di quella stessa tenerezza manifestata dal Signore verso Giovanni che i giovani lamentano da parte degli adulti.

Un primo incontro ha visto il gruppo alle prese con un'analisi della situazione generale dei giovani oggi, in particolare

S. BERNARDINO - MOLFETTA

# Lavori di restauro ad opere sacre della parrocchia

«Possiamo fare tante opere di bene, ma quella del restauro è un'opera di eccellenza e carità che noi facciamo ai posteri perché, attraverso quadri e statue, possiamo vedere e amare di più Colui che non vediamo con gli occhi». Con queste parole Mons. Domenico Cornacchia ha evidenziato il valore storico-culturale del restauro nel suo intervento per la conferenza di presentazione dei lavori di recupero strutturale dell'Altare di San Salvatore da Horta (incluso il quadro) e delle statue lignee di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova (che campeggiano ai lati dell'altare maggiore).

Non è mancato il ringraziamento da parte del Vescovo e di don Pasquale Rubini, parroco, a colei che ha finanziato i lavori di restauro, ovvero la signora Tonia Altamura, nostra parrocchiana. Come ha evidenziato don Pasquale, se San Francesco e Sant'Antonio sono Santi conosciuti, in pochi conoscono San Salvatore da Horta, considerato dalla comunità di San Bernardino un compatrono della Parrocchia (da gennaio fino al 18 marzo, i parrocchiani onorano e pregano San Salvatore prima con la pia pratica dei Nove Mercoledì, poi con la Novena e, infine, con i solenni festeggiamenti nel giorno della sua memoria liturgia).

Alla presentazione dei restauri, avvenuta nei mesi scorsi, sono intervenuti anche don Michele Amorosini, direttore dell'Ufficio diocesano di Beni Culturali e Arte Sacra ed ex-parroco della Parrocchia San Bernardino, don Francesco Gadaleta e don Pinuccio Magarelli, anche loro parroci negli anni passati, e, infine, gli artefici del restauro, Valerio Jaccarino e Giuseppe Zingaro.

L'altare di San Salvatore (seconda metà del XVII secolo, tranne che per la mensa settecentesca), al momento dell'inizio dei lavori di restauro, era completamente tarlato, con vernici e olii ossidati (ciò aveva generato un annerimento della superficie pittorica) e parti aggiunte nel corso dei tempi o ridipinte (ad esempio, le dorature erano state ricoperte da vari strati di vernici che il tempo aveva ossidato). «In accordo con la sovrintendenza, abbiamo iniziato a fare le prime prove di pittura, pulendo le parti ossidate, e pian piano abbiamo rilevato la doratura originale, anche se, in alcune parti sottostanti le colonne, abbiamo rinvenuto cornici nuove adattate nel corso del tempo – hanno spiegato i restauratori –. Anche le cornici intorno al perimetro del quadro erano ossidate e anche ridipinte, forse per cercare di correggere o risarcire delle parti deteriorate, ma, con i lavori eseguiti, abbiamo trovato il decoro originale».

«Abbiamo pulito, consolidato, stuccato e recuperato le zone in cui il legno era tarlato – hanno aggiunto i restauratori –. In particolare, nelle parti sottostanti dove erano presenti le cornici aggiunte, in accordo con la Sovrintendenza, si è deciso di equilibrarle a quelle antiche, ovvero la base è stata lavorata come in antichità e poi decorata con foglia d'oro».

Per le statue, invece, l'intervento è stato più rapido e meno invasivo perché sono state realizzate solo operazioni di disinfestazione e pulitura, ad eccezione delle gote e delle basi, ricoperte da dipinture a tempera.

**Marcello la Forgia**

nella nostra comunità parrocchiale. Ci si è soffermati sull'attenzione posta da noi adulti nei loro confronti. A dire il vero la buona volontà di affiancarli nella crescita non è mai mancata anche da parte delle nostre guide spirituali, ma la volontà non basta se non è supportata dalla conoscenza approfondita del loro mondo così variegato; da mezzi e metodi efficaci; da una serie di azioni tali da incidere positivamente nella loro formazione che, specificatamente, risiedono in un attento ascolto, comprensione, fiducia e accettazione anche della loro incostanza nel portare avanti un progetto a loro affidato; e inoltre da un apprezzamento e soprattutto incoraggiamento qualora palesassero sfiducia in se stessi.

Questi i nodi da sciogliere, che necessitano di tempi lunghi, a cui la comunità non è molto preparata anche perché lo stesso mondo degli adulti presenta varie problematiche che non è il caso di affrontare in questo contesto. D'altro canto i giovani sembrano poco propensi ad essere affiancati dagli adulti poiché presi da problemi di lavoro o di tutt'altro genere.

La parrocchia, un tempo luogo di incontro ricreativo per eccellenza con coetanei, ora non lo è più in quanto i giovani preferiscono altri luoghi di incontro. È chiaro che una comunità non può fare a meno dei giovani se intesa come famiglia di famiglie e dal momento che nel gruppo adulti da me guidato, molti hanno figli preadolescenti, si è pensato di cominciare ad agire già in questo contesto organizzando un incontro presso il Consultorio Diocesano con la psicologa dottoressa Giovanna Parracino, la quale ha illustrato rischi e azioni positive nel rapporto genitori/figli, futuri giovani. La dinamica dell'incontro è stata efficace e molto apprezzata e si spera dia buoni frutti. I restanti appuntamenti mensili sono stati improntati alla conoscenza di esperienze svolte da giovani non necessariamente legati a comunità parrocchiali, ma che svolgono servizi più disparati in vari campi e che si sono confrontati con quanto i giovani hanno scritto in occasione del Convegno Nazionale tenutosi a Firenze nel Novembre 2015.

A conclusione di questa mia relazione in merito al punto 10, "I Giovani e il magistero di don Tonino", vorrei segnalare che il gruppo missionario della nostra comunità è nato 25 anni fa in risposta a quanto don Tonino auspicava nel suo ultimo Piano Pastorale e cioè che non mancasse una "finestra sul mondo" in ogni comunità, alludendo allo spirito missionario soprattutto *ad extra* oggi quanto mai urgente. La scelta di questa opzione, a suo tempo, non ha avuto vita facile per svariati motivi ma non si poteva indietreggiare o dire di no di fronte ad un imperativo di tale portata. Oggi siamo ancora qui intenti a continuare l'opera voluta da don Tonino grazie anche all'apporto entusiasta e fattivo di un giovane parrocchiano e di preadolescenti innamorati del nostro caro presule.

**Franca Giammario**

**MADONNA DELLA PACE** Pubblichiamo ampi stralci della lettera che il parroco della comunità Madonna della Pace, in Molfetta, ha indirizzato ai fedeli all'inizio del nuovo anno. Invitiamo anche gli altri parroci e sacerdoti a condividere eventuali esperienze analoghe

# Tacere e riflettere. Saggezza e discernimento nella complessità

di **Angelo Mazzone**

La stagione estiva, cominciata in sordina, ha avuto quest'anno il suo culmine con gli episodi della cronaca che tutti conosciamo: (...) crollo del ponte di Genova, sbarco dei profughi della nave Diciotti, ennesimi scandali di abusi sessuali nella Chiesa, ecc.. Notizie che ci hanno gettato ancor più nella confusione (oltre che nello sgomento) suscitando dentro di noi sentimenti cupi come l'indignazione e la rabbia. (...)

Mi chiedo: quanto questi fatti incidano sul nostro vissuto di fede? Cosa pensano i miei parrocchiani di questi avvenimenti? Leggono la storia (e la cronaca) di questi giorni con gli occhi della fede oppure seguono, come fa la bandiera col vento, il fraseggio violento di quelli che gridano di più? Ho paura che, stando anche a quello che dicono i sondaggi, anche noi della cattolicissima Molfetta, che vanta di aver avuto come vescovo il Servo di Dio don Tonino Bello, che il 20 aprile scorso si è fermata muta di fronte all'uomo che ha avuto il coraggio di impugnare il pastorale del profeta della pace e dell'accoglienza; noi che lacrimiamo commossi davanti alle statue del venerdì santo come davanti a quella della Madonna dei Martiri, siamo stati avvelenati dallo stesso morbo che colpisce ormai una grande fetta della popolazione italiana e che ha come sintomi la demagogia, l'egoismo, l'arroganza, l'impudenza, la narrazione violenta, il parlare senza cognizione di causa, ecc..

Credo allora che forse mai come in quest'ora della storia della Chiesa e della società italiana sia giunto il momento di procedere con un altro passo. Cercando di comprendere che "i giorni sono cattivi" (Ef 5,16) e che coloro che semplificano la complessità del nostro tempo a suon di sentenze e soluzioni facili non rendano un buon servizio alla collettività. Sono degli incantatori di serpenti!

Credo che di fronte a problemi sempre più complessi e rapporti sempre più interconnessi sia indispensabile procedere con quell'arte che nella formazione e nella spiritualità cristiana è chiamata ***discernimento***. Il cristiano, ogni cristiano, è chiamato a scrutare il panorama sociale, culturale che si spalanca davanti a sé e a leggerlo alla luce della Parola di Dio. Mi vengono in mente le parole di Gesù: "Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?"(Lc 12,56). Come anche mi tornano in mente le parole del Concilio che nella *Gaudium et Spes* ci ricorda che la Chiesa, per essere fedele alla sua missione, deve "scrutare i segni dei tempi e interpretarli alla luce del Vangelo". È un "dovere permanente della Chiesa" (GS 4).

(...)La Parola di Dio ci ricorda che "C'è un tempo per tacere e un tempo per parlare"(Qo 3,7). Credo che questo tempo, in cui tutti sanno tutto di tutto (e di tutti...), sia il tempo giusto per tacere. C'è bisogno, soprattutto nelle nostre comunità, di riscoprire il valore del silenzio e del discernimento per le grandi e le piccole scelte di ogni giorno. (...).

Ecco allora tre passaggi che mi permetto di suggerire a voi e a me in quest'ora particolarmente complessa dal punto di vista politico, sociale ed educativo come vero e proprio "itinerario spirituale" e pedagogico che ci porti, a livello personale e comunitario, ad un autentico discernimento cristiano, e quindi a fare scelte più coerenti e sagge. Innanzitutto chiedere al Signore, nella preghiera, il dono del discernimento! Come Salomone... e successivamente:

**1.Riconoscere** *ovvero* **Ascoltare la realtà**

"Dammi Signore, un cuore cha ascolta" (1 Re 3,9). Il riconoscimento riguarda innanzitutto gli effetti che gli avvenimenti della mia vita (ovvero le persone che incontro, le parole che ascolto o che leggo, ecc..) producono sulla mia interiorità. Essi corrispondono a una gamma di desideri, sentimenti, emozioni (*Amoris laetitia,* 143) di segno molto diverso: tristezza, oscurità, pienezza, paura, gioia, pace, senso di vuoto, tenerezza, rabbia, speranza, ecc.. In prima analisi bisogna indagare la nostra interiorità, capire ciò che si muove dentro di noi e dargli un nome.

**2. Interpretare** *ovvero* **rileggere la storia**

È il momento dell'astrazione. Per fare questo bisogna essere capaci di rendersi conto degli effetti dei condizionamenti sociali e psicologici che i media e le informazioni hanno su di noi. Richiede di mettere in campo anche le proprie facoltà intellettuali, senza tuttavia cedere al rischio di costruire teorie astratte su ciò che sarebbe giusto o bello fare. Si tratta di recuperare il passato e la memoria, di approfondire, di passare dalle storie di Instagram o di Whatsapp, alla Storia, quella vera. E imparare da quella Storia, che Cicerone definiva "Magistra vitae". Si tratta anche di abbandonare definitivamente i "non luoghi" della realtà virtuale e dei social, per recuperare lo spazio vitale dell'incontro. Passare dal blog al libro, dal pettegolezzo alle fonti, dalla velocità del tweet alla slow life (cfr. Lamberto Maffei, Carl Honoré, ecc).

**3. Scegliere** *ovvero* **decidersi, agire**

Solo dopo questi lunghi passaggi giunge il momento di uscire da questo apparente *empasse* della riflessione e schierarsi. Totalmente. Definitivamente. Ciò implica l'assumersi in proprio la responsabilità della scelta nel senso più profondo del termine (rispondere agli altri di ciò che si fa). Si tratta di una decisione di vita, dell'impegno dell'intera persona; e ciò che deve sovrintendere a quest'atto di libertà non sono i like o qualche tornaconto personale, ma la coscienza e il bene comune.

La scelta è un'esperienza che richiede di esercitarsi anche a rinunciare e a pagare di persona. La decisione fattiva e la rinuncia sono finalizzate a un solo semplice scopo: amare un po' di più, amare un po' meglio. «Nel momento presente, discerniamo come concretizzare l'amore nel bene possibile, commisurato al bene dell'altro» perché «il discernimento dell'amore reale, concreto e possibile nel momento presente, in favore del prossimo più drammaticamente bisognoso, fa sì che la fede diventi attiva, creativa ed efficace». (Papa Francesco, *Discorso ai parroci di Roma*, 2 marzo 2017) (...).

**MISSIO** 16ª edizione delle Giornate Nazionali di Formazione e Spiritualità Missionaria

# Giovani per il Vangelo

di **Maria Luigia Lamontanara***

Dalla città di Francesco al cuore del Vangelo - *Domus Pacis* di Assisi (Santa Maria degli Angeli), 26-29 Agosto: queste le coordinate dell'esperienza vissuta dell'equipe diocesana per la pastorale missionaria della Diocesi di Molfetta in occasione della 16a edizione delle Giornate Nazionali di Formazione e Spiritualità Missionaria dal tema "Giovani per il Vangelo-Rinnovarsi tutti nella parola di Gesu".

Punto di partenza, il Sinodo dedicato ai giovani, la Fede e il Discernimento Vocazionale con appuntamento a Roma il prossimo ottobre. Il tutto in stile Missionario. Le parole fulcro, "Vocazione, Futuro, Profezia, Nuovi esodi", descrivono a pieno l'evoluzione del nostro rapporto con gli altri e con Dio. I giovani e meno giovani uniscono gli sguardi per scrivere insieme nuove pagine del Vangelo.

Fitta la tabella di marcia delle giornate assisiane: *lectio*, relazioni e confronti in plenaria sul futuro, il domani del cristianesimo (in particolare il "caso cinese"), speranze e timori, progetti e attenzioni da serbare nelle esperienze giovanili di missione; e ancora, laboratori biblici con condivisioni, lodi, messe e veglia di preghiera (per rifugiarsi un attimo nel cuore e…ascoltare la vita).

L'eredità di questi giorni?

*Foto con il direttore dell'ufficio nazionale di cooperazione missionaria tra le chiese e direttore della fondazione Missio, don Michele Autuoro*

La consapevolezza che la Missione ti apre al mondo e non basta parlare, raccontare, consigliare, predicare, occorre semplicemente "operare".

**Èquipe Diocesana Pastorale Missionaria*

**RUVO** Si apre il Centro di Aiuto alla Vita

# Una scelta d'amore

di **Ignazio Floriano**

*"Le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita ma superando insieme le difficoltà."*

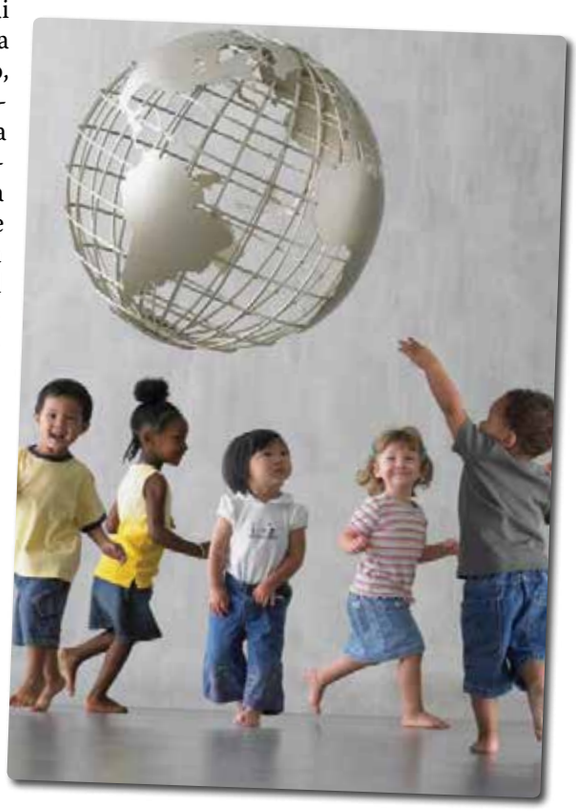
L'Associazione *Granello di Senape* opera a favore di tutto ciò che ruota attorno all'universo "famiglia" nello specifico attraverso iniziative di formazione e informazione. Nella fattispecie studia e analizza i diversi aspetti delle dinamiche familiari offrendo consulenze medico-specialistiche, psicologiche ed educative, attivando centri di ascolto e organizzando corsi, convegni e conferenze che mirano a migliorare le conoscenze del mondo della Famiglia soprattutto in materia di affidamento, affido familiare, adozione e consulenza coniugale.

In linea con queste prerogative, da quest'anno l'Associazione vuole impegnarsi nella gestione a Ruvo di un Centro di Aiuto alla Vita.

Il nostro *fil rouge* è l'esaltazione *in toto* della sacralità della vita umana e della sua intangibilità. In linea con quanto affermato nell'enciclica *Evangelium vitae* quest'attenzione particolare a difesa di esseri umani deboli e indifesi come sono, in particolare, i bambini non ancora nati, nasce dallo "sguardo". Il frutto di questo sguardo è il riconoscimento e il modo più pieno di esprimere tale riconoscimento si ha con l'uso della parola "persona".

Emmanuel Mounier, filosofo e padre del Personalismo cristiano, nel suo *Le Personnalisme*, scriveva *"La persona non è l'essere, ma movimento dell'essere verso l'essere"*, non un'entità, un ideale, ma una fonte di energia e di creazione, un'esistenza articolata sul mondo attraverso il bisogno, l'amore e l'azione. Alla luce di quanto detto, risulta chiaro come la primissima relazione, la più autentica, fonte di creazione, di energia vitale e di dono, sia quella tra madre e figlio, ancor prima che il figlio sia dato alla luce. Il ruolo specifico del CAV, quindi, è di prevenire l'aborto volontario, ma ciò non esclude l'apertura verso altri bisogni. Una salda concezione della famiglia, il collegamento tra sessualità, amore e matrimonio sono elementi di prevenzione potente.

L'Associazione *Granello di Senape* è lieta, dunque, di annunciare l'apertura di un nuovo Centro di Aiuto alla Vita a Ruvo di Puglia. L'inaugurazione avverrà il 23 settembre 2018 alle ore 20.30 presso la sede sita in Corso Carafa, 11 alla presenza di don Fabio Tricarico vicario foraneo della nostra città.



SPIRITUALITÀ

## XXV DOMENICA T.O. - ANNO B

1ª Settimana del Salterio

**Prima Lettura: Sap 2,12.17-20**
*Condanniamo il giusto a una morte infamante*

**Seconda Lettura: Gc 3,16-4,3**
*Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia*

**Vangelo: Mc 9,30-37**
*Il Figlio dell'uomo viene consegnato...*

Cosa non daremmo per rivedere quell'abbraccio con cui Gesù stringe a sé un bambino; comprenderemmo che accogliere Dio è come l'abbraccio di un bambino. La tenerezza non è melensa; tantomeno quella di Dio. Poco prima di quella carezza al bambino Gesù si era mostrato consapevole che sarebbe stato ucciso, ma anche certo di risorgere. Da qui nasce la tenerezza di Dio: dal suo amore totale, fino alla morte in croce; l'amore di Dio, che non si lascia soffocare dalla morte, ma riporta alla vita, rinnova, fa risorgere. Dinanzi a questo amore, che è infinita umiltà, le dispute tra i discepoli su a chi spettasse il primato, fanno vedere quanto le nostre strade siano lontane da quelle di Dio. Per arrivare al regno di Dio ci vuole un lungo cammino; ci vuole umiltà, povertà, dolcezza. Carichi di orgoglio, ricchezze, onori, potere non si riesce ad abbracciare un bambino. Tantomeno Dio. I discepoli parlano tra loro sui posti del potere e a chi debbano appartenere. È il desiderio di poter "essere il più grande". Gesù invece sta spiegando loro – e solo a loro! – che nell'abbraccio di un Dio fatto uomo è possibile dire alla persona amata: "Tu non morirai mai!".

Papa Francesco, nell'omelia a Plaza de la Revolución (L'Avana), disse: "Chi è il più grande? Gesù è semplice nella sua risposta: Chi vuole essere grande, serva gli altri, e non si serva degli altri! Servire significa, in gran parte, avere cura della fragilità. Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo… Questo farci carico per amore non punta verso un atteggiamento di servilismo, ma al contrario, pone al centro la questione del fratello: il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a "soffrirla", e cerca la promozione del fratello. Per tale ragione il servizio non è mai ideologico, dal momento che non serve idee, ma persone". E concluse: "Chi non vive per servire, non serve per vivere".

di **Angelo Sceppacerca**

### Redazione

## 5 minuti per Luce e Vita

**Gentile Lettrice e Lettore,**
il nostro settimanale diocesano *Luce e Vita* si appresta ad entrare nel 95° anno di pubblicazione (1924-2019), tappa di un lungo percorso che racchiude la storia della Chiesa diocesana e delle comunità cittadine afferenti. Come ogni esperienza che voglia essere seria anche il settimanale richiede un continuo aggiornamento per corrispondere in maniera sempre più adeguata alla sua funzione comunicativa e formativa, in piena fedeltà alla sua storia e alle esigenze del tempo presente, e nella dovuta interazione con gli altri media diocesani: *sito, pagine social, webtv, newsletter*... attivati negli ultimi anni.

**Ti chiediamo pertanto di dedicare qualche minuto del Tuo prezioso tempo per rispondere, con serenità e in prospettiva costruttiva, al questionario** che puoi trovare su www.diocesimolfetta.it oppure inquadrando il qr code accanto (dopo aver scaricato sul tuo telefono la app *Qrcode reader* o analoga).
A quanti non avessero questa possibilità chiediamo di farsi aiutare da un parente o amico che abbia uno smartphone o PC connesso. Ti ringraziamo sin da ora per la collaborazione!

### S. Domenico - Molfetta

## Nuovo abito per la Madonna del Rosario

Domenica 23 settembre presso la parrocchia San Domenico in Molfetta, alle ore 19.00, Santa Messa e accoglienza dell'antica e seicentesca immagine della Madonna del Rosario con la benedizione del nuovo abito, presieduta da Mons. Luigi Michele de Palma che al termine della celebrazione parlerà sul tema: "La Regina delle Vittorie e i domenicani a Molfetta; culto e storia". Saluta il parroco don Silvio Bruno, modera il prof. Damiano d'Elia. La celebrazione sarà animata dalla corale "San Domenico".

### Azione Cattolica diocesana

## Assemblea di inizio anno

Sabato 29 settembre, dalle 16 alle 19 presso la parrocchia Immacolata di Giovinazzo, i Consigli parrocchiali di AC si incontrano per dare il via al nuovo anno associativo che ha come tema: "Di una cosa sola c'è bisogno". Al saluto dell'assistente uscente don Michele Bernardi, seguirà la *Lectio* del nuovo Assistente unitario don Gianni Fiorentino, quindi la presentazione del programma annuale a cura della presidente diocesana Nunzia Di Terlizzi; previsti lavori di gruppo per settori, articolazione e unitari.

### S. famiglia - Ruvo di Puglia

## Festa di San Pio da Pietrelcina

Dopo la conferenza del'11 settembre scorso, il gruppo di preghiera parrocchiale vive il triduo in onore al santo di Pietrelcina; nei giorni 20-21-22 settembre alle ore 18,30 il S. Rosario e alle 19,00 la S.Messa; il 22, alle 20,30 S. Rosario e veglia del Transito nei pressi della Grotta della Madonna sul sagrato della Chiesa parrocchiale e bacio della reliquia; Domenica 23, dopo la Messa delle 19, bacio della reliquia.

### Recensioni

## La devozione mariana di Padre Pio

In un semplice quaderno autoprodotto, Cosmo Tridente racchiude alcune sue riflessioni relative alla devozione mariana di Padre Pio. L'occasione è data dal cinquentesimo anniversario della morte (1968-2018) e nel centesimo anniversario delle stimmate (1918-2018). Un devoto omaggio al Frate del Gargano con riferimenti biografici e aneddoti.

### MSAC

## Back to School!

Anche quest'anno il MSAC diocesano ha organizzato un momento di preghiera per iniziare al meglio questo nuovo anno scolastico martedì 25 settembre, presso la parrocchia San Domenico in Molfetta, ci sarà anche un momento di condivisione. L'invito è rivolto a tutti gli studenti di scuola superiore.

*Segui la videorassegna di Luce e Vita su Tele Dehon*
**ogni giovedì alle ore 14:05, 17:30, 20:45, 22:35**
in TV sui canali 18 e 518; su *youtube* e *facebook@diocesimolfetta*